

Editrice Clinamen

Siamo lieti di invitare la SV
alla presentazione
dell'opera di

Giuseppe Panella PIER PAOLO PASOLINI

Il cinema come forma
della letteratura

MEDIATECA REGIONALE TOSCANA
FIRENZE - via San Gallo 25
Lunedì 25 Gennaio 2010
ore 18

Intervengono

Stefano Socci
Federico Vitella

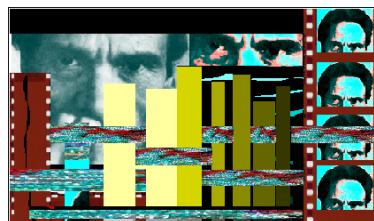
Coordina

Federico Pierotti

Sarà presente l'Autore

Nonostante la pubblicazione di molti studi e monografie su Pasolini, la ricostruzione del suo itinerario stilistico e umano è ben lungi dall'essere terminata. L'approdo di Pasolini al cinema è stato solitamente letto a due diversi livelli di comprensione: da un lato, come pura e semplice continuazione del suo percorso di scrittore e di narratore e, dall'altro, come una parentesi che, una volta aperta, non è stata poi mai più richiusa. Questo libro, invece, cerca di dimostrare, attraverso un intenso e accanito scandaglio delle opere letterarie e cinematografiche del poeta di Casarsa, come il cinema rappresenti la prosecuzione *in termini narrativi e poetici* della sua ricerca linguistica e del suo sforzo di mostrare, attraverso l'uso della poesia, le possibilità ancora offerte alla scrittura in lingua italiana. Si passa, quindi, dal film di esordio, *Accattone* (1961), che segue quasi direttamente al *flop* narrativo di *Una vita violenta* (1959), alla ricostruzione di alcuni tra i suoi film più significativi: dagli ancora poco noti *Appunti per un'Orestide africana* (letto in sincronia con la sceneggiatura *Il padre selvaggio*), sino a *Teorema* (film e romanzo) e a *Medea*, quale espressione massima della riflessione del poeta friulano sull'essenza del mito. L'indagine si completa con due saggi dedicati rispettivamente alle teorie linguistiche di Pasolini e al tema del paesaggio nella produzione della poesia italiana

del Novecento, i quali forniscono il senso delle straordinarie potenzialità ancora nascoste nella produzione del poeta, del romanziere, del regista e dell'uomo di cultura.



GIUSEPPE PANELLA

insegna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

È curatore di opere di G. Casanova, D. Diderot, J.-J. Rousseau, R. Michels, e, per la nostra casa editrice de *I piaceri dell'immaginazione* di **Joseph Addison** (pubblicato nel 2009).

È anche autore di numerosi saggi e monografie. Tra queste ultime segnaliamo: *Alberto Arbasino* (Edizioni Cadmo 2004); *Il Sublime e la prosa. Nove proposte di analisi letteraria* (Clinamen 2005); *Lo scrittore nel tempo. Friedrich Dürrenmatt e la poetica della responsabilità umana* (Solfanelli 2005); in collaborazione con Giovanni Spena, *Il lascito Foucault* (Clinamen 2006). Nel volume *Pornografia. Contro il potere della morte*, a cura di Fabio Bazzani, da noi edito nel 2007, ha pubblicato il saggio *Poetiche dell'osceno. Diderot, Henry Miller*.

Della sua produzione poetica ricordiamo *Il terzo amante di Lucrezia Buti* (Polistampa 2000), che ha vinto il Fiorino d'oro del Premio Firenze dell'anno successivo, e con la nostra casa editrice *L'arma propria. Poesie per un futuro trascorso* (2007).